

## GIUNTA COMUNALE DI AREZZO

G.C. n. 68

Riferimenti Archivistici: D 02 - 20210000005

### VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 07/03/2022

**OGGETTO: RENDICONTO DELLA GESTIONE 2021 - RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31 DICEMBRE 2021 AI SENSI ART. 228, COMMA 3, DEL DLGS. N. 267/2000 E RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2021 AI SENSI ART. 1 COMMA 5 DM 14.7.2021.**

**Presidente:** Ing. Alessandro Ghinelli

**Segretario Generale:** Dott. Alfonso Pisacane

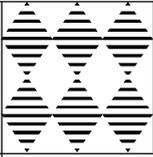
Prospetto delle presenze dei membri della Giunta alla trattazione dell'argomento

Cognome e nome	Carica	Presente
Alessandro Ghinelli	Sindaco	1
Lucia Tanti	Vicesindaco	2
Simone Chierici	Assessore	3
Alessandro Casi	Assessore	4
Monica Manneschi	Assessore	5
Giovanna Carlettini	Assessore	6
Francesca Lucherini	Assessore	7
Federico Scapecchi	Assessore	8
Marco Sacchetti	Assessore	9
Alberto Merelli	Assessore	10

### LA GIUNTA COMUNALE

**VISTO** il D.Lgs. 118/2011 recante *Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;*

**VISTO** l'art. 227 comma 6-quater del DLgs 267/2000 con il quale viene stabilito che *contestualmente all'approvazione del rendiconto, la giunta adegua, ove necessario, i residui, le previsioni di cassa e quelle riguardanti il fondo pluriennale vincolato alle*  
G.C. n. 68 del 07/03/2022



*risultanze del rendiconto, fermo restando quanto previsto dall'art. 188, comma 1, in caso di disavanzo di amministrazione;*

**VISTO** l'art. 228 comma 3 del DLgs 267/2000 con il quale viene stabilito che *prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;*

**VISTO** l'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che *".....Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni e' effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non e' effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui e' effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate."*;

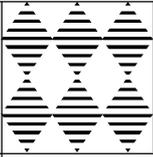
**VISTO** il Principio Contabile Applicato concernente la Contabilità Finanziaria (allegato 4/2 al Dlgs. 118/11), ed in particolare il punto 5.4 relativo alla gestione del fondo pluriennale vincolato, così come modificato dal decreto ministeriale del 1 marzo 2019;

**VISTO** il punto 9.1 del sopra citato Principio Contabile Applicato concernente la Contabilità Finanziaria, relativo alla gestione dei residui, secondo cui *in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:*

- *la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
- *l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*
- *il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
- *la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio*

*La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:*

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;*
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;*
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;*
- d) i debiti insussistenti o prescritti;*



*e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;*

*f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.*

*Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. .... Omissis...*

*Il riaccertamento dei residui può riguardare crediti e debiti non correttamente classificati in bilancio.*

*Se dalla ricognizione risulta che, a seguito di errori un'entrata o una spesa è stata erroneamente classificata in bilancio, è necessario procedere ad una loro riclassificazione. .... Omissis...*

*Il riaccertamento dei residui può riguardare crediti e debiti non correttamente imputati all'esercizio in quanto, in occasione della ricognizione, risultano non di competenza dell'esercizio cui sono stati imputati, in quanto non esigibili nel corso di tale esercizio.*

*Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 4 del presente decreto, attraverso una delibera di Giunta, si procede come segue:*

*- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;*

*- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;*

*- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.*

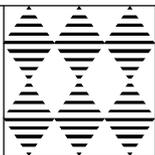
*Al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili. Al riguardo, si rappresenta che l'atto che dispone il riaccertamento ed il reimpegno di entrate e spese ha natura gestionale, in quanto si tratta solo della reimputazione contabile di accertamenti e impegni riguardanti obbligazioni giuridiche già assunte dagli uffici competenti.*

*A decorrere dall'adozione degli schemi di bilancio armonizzati con funzione autorizzatoria, le variazioni di bilancio derivanti dal riaccertamento ordinario sono trasmesse al tesoriere attraverso gli appositi prospetti previsti per la comunicazione al tesoriere delle variazioni di bilancio, distinguendo i prospetti previsti nel caso in cui sia stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio in corso da quelli previsti in caso di esercizio provvisorio. In caso di esercizio provvisorio è necessario trasmettere al tesoriere anche l'elenco definitivo dei residui iniziali.*

*Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto. Omissis.....*

*La delibera di Giunta è trasmessa al tesoriere;*

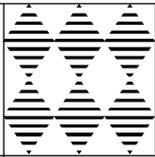
**RILEVATO** che ai sensi dell'art. 175 comma 5 bis lettera e) del Tuel, le variazioni al fondo pluriennale vincolato di cui all'art. 3 comma 5 del D.Lgs. n. 118/2011 sono di



competenza della Giunta Comunale e possono essere effettuate entro i termini di approvazione del rendiconto dell'esercizio;

### **PREMESSO CHE:**

- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 91 del 22.12.2020 ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) sez. strategica 2021/2025 e sez. operativa 2021/2023;
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 92 del 22.12.2020 ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2021/2023;
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 57 del 29/04/2021 ha approvato la ratifica della variazione di bilancio di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 89 del 06/04/2021 ad oggetto "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2021/2023 ai sensi dell'art.175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000";
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 60 del 29/04/2021 ha approvato il Rendiconto dell'esercizio 2020 dal quale risulta un risultato di amministrazione pari ad euro 77.840.546,12 ripartito in parte accantonata (euro 56.117.663,35), parte vincolata (euro 10.984.920,55), parte destinata agli investimenti (euro 1.055.594,21) e parte disponibile (euro 9.682.368,01);
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 72 del 20/05/2021 ha approvato la variazione al Bilancio di Previsione 2021-2023 con contestuale parziale applicazione avanzo da rendiconto 2020 e conseguente variazione al Documento Unico di Programmazione 2021/2025 ed è stata effettuata la verifica salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 99 del 29/06/2021 ha approvato l'Assestamento generale di bilancio e la Salvaguardia degli equilibri per il triennio 2021-2023 ai sensi degli artt. 175, comma 8, e 193 del d.lgs. n. 267/2000, ed è stata effettuata la variazione al bilancio con contestuale parziale applicazione avanzo del risultato di amministrazione 2020 e conseguente variazione al Documento Unico di Programmazione 2021/2025;
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 108 del 23/07/2021 ha approvato la variazione al Bilancio di Previsione 2021-2023 con contestuale parziale applicazione avanzo da rendiconto 2020 e conseguente variazione al Documento Unico di Programmazione 2021/2025;
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 130 del 30/09/2021 ha approvato il Bilancio consolidato dell'esercizio 2020;
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 131 del 30/09/2021 ha approvato la variazione al Bilancio di Previsione 2021-2023 con contestuale parziale applicazione avanzo da rendiconto 2020 e conseguente variazione al Documento Unico di Programmazione 2021/2025;
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 144 del 28/10/2021 ha approvato la variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2021-2023 con contestuale parziale applicazione avanzo da rendiconto 2020 e conseguente variazione al Documento Unico di Programmazione 2021/2025;
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 152 del 25/11/2021 ha approvato la ratifica della variazione di bilancio di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 401 del 09/11/2021 ad oggetto "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2021/2023 ai sensi dell'art.175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000";



**RICHIAMATE** le seguenti Deliberazioni di Giunta Comunale con le quali è stato variato il bilancio di previsione 2021/23:

- deliberazione n. 15 del 19/01/2021 con la quale è stata apportata la variazione allo stanziamento dei residui presunti al 31.12.2020 e conseguentemente alle dotazioni di cassa del bilancio di Previsione Finanziario 2021-2023;
- deliberazione n. 49 del 09/03/2021 con la quale è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini della formazione del rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2020 ed è stato conseguentemente variato il bilancio di previsione 2021/2023;
- deliberazione n. 89 del 06/04/2021 con la quale è stata approvata la variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2021/2023 ai sensi dell'art.175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 (ratificata con atto di CC n. 57/2021);
- deliberazione n. 401 del 09/11/2021 con la quale è stata approvata la variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2021/2023 ai sensi dell'art.175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 (ratificata con atto di CC n. 152/2021);

**VISTI** i Provvedimenti Dirigenziali a firma del Direttore del Servizio Finanziario con i quali è stato variato il bilancio di previsione 2021/23:

- Provvedimento Dirigenziale n. 1080 del 29/04/2021 con il quale è stato variato il bilancio di previsione 2021/23 per utilizzo di quota vincolata risultato di amministrazione 2020 ai sensi art. 175 c. 5-quater, lett. c), DLgs 267/00”;
- Provvedimento Dirigenziale n. 1476 del 09/06/2021 con il quale è stato variato il bilancio di previsione 2021/23 per utilizzo di quota vincolata risultato di amministrazione 2020 ai sensi art. 175 c. 5-quater, lett. c), DLgs 267/00”;
- Provvedimento Dirigenziale n. 2831 del 04/11/2021 con il quale sono state variate le partite di giro del bilancio di previsione 2021/23 ai sensi art. 175 c. 4, DLgs 267/00”.

**CONSIDERATE** le seguenti delibere di prelevamenti dal fondo di riserva/rischi a valere sul bilancio anno 2021:

- Delibera di Giunta Comunale n. 400 del 09/11/2021;
- Delibera di Giunta Comunale n. 454 del 07/12/2021;

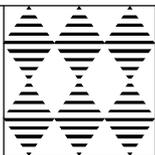
**VISTA** la comunicazione sui prelevamenti dal Fondo di Riserva - Anno 2021 - art. 166 D.lgs. 267/00, acquista dal Consiglio Comunale con atto n. 17 del 25 gennaio 2022;

**RICHIAMATE** le seguenti deliberazioni di Consiglio Comunale:

- deliberazione n. 169 del 20.12.2021 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) sez. strategica 2022/2025 e sez. operativa 2022/2024;
- deliberazione n. 170 del 20.12.2021 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2022/2024;

**VISTA** la deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 18/01/2022 con la quale è stata effettuata variazione allo stanziamento dei residui presunti al 31.12.2021 e conseguentemente alle dotazioni di cassa del bilancio di Previsione Finanziario 2022-2024;

**VISTE** le note prot. 181.610 del 15 dicembre 2021 e seguenti con cui il Responsabile del Servizio Finanziario ha invitato tutti i Direttori di Ufficio e Servizio ad effettuare le



operazioni di riaccertamento ordinario dei residui nel rispetto del principio generale di Competenza Finanziaria Potenziata;

**RILEVATO** che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2021, tutti i Responsabili dei Servizi/Uffici hanno verificato le ragioni del mantenimento, cancellazione o reimputazione dei residui passivi ed attivi di propria competenza in base a quanto previsto dal TUEL con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata;

**VISTO** il Decreto Legge n. 41/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 69/2021, all'art. 4, comma 4 ha stabilito quanto segue:

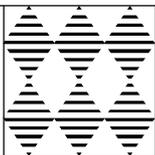
*Sono automaticamente annullati i debiti di importo residuo, alla data di entrata in vigore del presente decreto, fino a 5.000 euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, ancorche' ricompresi nelle definizioni di cui all'articolo 3 del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, all'articolo 16-bis del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e all'articolo 1, commi da 184 a 198, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 delle persone fisiche che hanno conseguito, nel periodo d'imposta 2019, un reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi fino a 30.000 euro e dei soggetti diversi dalle persone fisiche che hanno conseguito, nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2019, un reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi fino a 30.000 euro.*

**RILEVATO** che con Decreto MEF del 14 luglio 2021 sono stati stabiliti termini e modalità di annullamento automatico dei debiti tributari di importo residuo fino a 5.000 euro risultanti da carichi affidati agli agenti della riscossione tra il 1° gennaio 2000 e il 31 dicembre 2010;

**VISTA** la nota prot 174111/2021, con la quale l'Agenzia delle Entrate-Riscossione ha inviato l'elenco quote annullate ai sensi del Decreto Legge, 22 marzo 2021, n. 41 (c.d. D.L. "Sostegni") convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 69/2021 - Art. 4 - commi da 4 a 9.

**VISTA** la nota prot. 4416 del 10.1.2022 a firma del Direttore dell'Ufficio Tributi con la quale si comunica di aver provveduto alla verifica delle posizioni creditizie da annullare, rilevate dall'Agenzia delle Entrate;

**CONSIDERATO** che con la medesima nota il Direttore dell'Ufficio Tributi ha comunicato che l'importo complessivo delle cancellazioni dei ruoli fino a 5.000 euro emessi dall'1.1.2010 al 31.12.2010 dall'Ufficio Tributi ammonta per il Comune di Arezzo ad euro 1.154.140,08 e in proposito ha attestato che le somme oggetto del provvedimento di cancellazione non sono presenti tra i residui attivi del bilancio dell'Ente in quanto, con precedenti interventi, si era provveduto allo stralcio in considerazione della dubbia esigibilità degli stessi;



**VISTA** la nota prot. 6796 del 17.1.2022 a firma del Comandante della Polizia Municipale con la quale si comunica di aver provveduto alla verifica delle posizioni creditizie da annullare, rilevate dall'Agenzia delle Entrate;

**CONSIDERATO** che con la medesima nota il Comandante della Polizia Municipale ha comunicato che l'importo complessivo delle cancellazioni dei ruoli fino a 5.000 euro emessi dall'1.1.2010 al 31.12.2010 dall'Ufficio Polizia Municipale ammonta per il Comune di Arezzo ad euro 963.144,38 ed in proposito ha attestato che le somme oggetto del provvedimento di cancellazione non sono presenti tra i residui attivi del bilancio dell'Ente in quanto, con precedenti interventi, si era provveduto allo stralcio in considerazione della dubbia esigibilità degli stessi;

**RILEVATO** pertanto che non si provvede in questa sede a cancellare nessun importo dal conto del bilancio a titolo di crediti fino a 5.000 euro di cui all'art. 4 del Decreto Legge n. 41/2021;

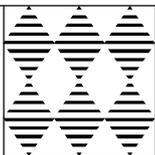
**RILEVATO** che i crediti di dubbia e difficile esazione iscritti nello Stato Patrimoniale al 31.12.2020 e cancellati dal conto del bilancio negli anni precedenti ammontano complessivamente ad euro 28.434.790,22 e comprendono anche i crediti fino a 5.000 euro relativi al periodo 2000-2010;

**RILEVATO** pertanto che la somma delle cancellazioni da operare per euro 2.117.284,46 (euro 1.154.140,08 + euro 963.144,38) concorre alla riduzione del Fondo Svalutazione Crediti da contabilizzare in contabilità economico patrimoniale, non generando alcun effetto finanziario negativo per il quale sarebbe peraltro prevista la possibilità di riparto della perdita in un periodo massimo di 10 anni (art. 4, comma 7, DL 41/2021);

**VISTO** il paragrafo 9.1 del Principio Contabile Applicato Concernente la Contabilità Finanziaria (allegato 4/2 al Dlgs, 118/11), con cui si stabilisce che trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. *In tale occasione, ai fini della contabilità economico patrimoniale, il responsabile finanziario valuta la necessità di adeguare il fondo svalutazione crediti accantonato in contabilità economico patrimoniale (che pertanto può presentare un importo maggiore della quota accantonata nel risultato di amministrazione) e di riclassificare il credito nello stato patrimoniale;*

**ATTESA** la vetustà dei residui attivi iscritti nel conto del bilancio e preso atto dei modesti tassi di riscossione di questi ultimi registrati nelle ultime annualità;

**RILEVATO** che appare prudentiale fare ricorso alla disposizione normativa di cui al punto 9.1 del Principio Contabile Applicato Concernente la Contabilità Finanziaria (allegato 4/2 al Dlgs, 118/11), provvedendo a cancellare dal conto del bilancio gli accertamenti per somme scadute da oltre un triennio (vedasi nota prot. 18829/2022 a firma Comandante Polizia Municipale, nota prot 15005/2022 a firma Direttore Uff. Tributi, nota prot. 12295/2022 a firma Direttore Uff. Edilizia, nota prot 18823/2022 a firma Direttore Uff. sport, giovani e terzo settore, nota prot. 15387/2022 a firma del



## GIUNTA COMUNALE DI AREZZO

Direttore Servizio Legale, nota prot. 23250/2022 a firma del Direttore Servizio Ambiente);

**RILEVATO** che i residui attivi stralciati riguardano somme insussistenti (euro 2.928.285,68) e inesigibili o di dubbia e difficile esazione (euro 4.593.414,83) per i quali si è proceduto allo stralcio dal Conto del Bilancio come sopra descritto;

**VISTO** pertanto, che dalle operazioni di riaccertamento ordinario al 31.12.2021 è scaturita la seguente modifica alla consistenza delle partite registrate nella contabilità dell'ente:

<b>Residui attivi 2020 e annualità precedenti</b>	
Cancellazioni per insussistenza	2.928.285,68
Cancellazioni per inesigibilità	-00
Cancellazioni per dubbia e difficile esazione	4.593.414,83
<b>Totale cancellazioni residui attivi 2020 e precedenti</b>	<b>7.521.700,51</b>
<b>Maggiori accertamenti</b>	
<b>Totale maggiori accertamenti residui attivi 2020 e precedenti</b>	<b>548.898,50</b>
<b>Residui passivi 2020 e annualità precedenti</b>	
Cancellazioni residui passivi 2020 e precedenti	1.769.523,77

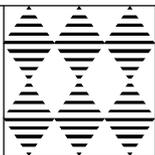
**VISTE** le economie di spesa per l'importo complessivo di euro 468.620,33 derivanti dalla cancellazione di impegni reimputati all'esercizio 2021 e finanziati dal fondo pluriennale vincolato di entrata:

<b>Economie sui residui passivi reimputate tramite FPV a seguito di Riaccertamento Ordinario</b>	<b>Parte corrente (Titolo 1)</b>	<b>Parte capitale (Titolo 2)</b>	<b>Parte capitale (Titolo 3)</b>	<b>Totale</b>
Economie impegni reimputati 2021	208.516,34	260.103,99	-00	468.620,33
Economie impegni 2022 e successivi	-00	-00	-00	-00
<b>Totale economie su residui passivi reimputati</b>	<b>208.516,34</b>	<b>260.103,99</b>	<b>-00</b>	<b>468.620,33</b>

**CONSIDERATO** inoltre che, l'operazione di riaccertamento ha comportato la reimputazione contestuale di entrate e spese correlate di seguito evidenziate:

<b>Accertamenti e impegni correlati reimputati a seguito di riaccertamento ordinario</b>	<b>Parte Corrente</b>	<b>Parte Capitale</b>	<b>Totale</b>
Impegni reimputati al 2022	2.229,00	6.513.585,63	6.515.814,63
Accertamenti reimputati al 2022	2.229,00	6.513.585,63	6.515.814,63
Impegni reimputati al 2023 e succ	-00	-00	-00
Accertamenti reimputati al 2023 e succ	-00	-00	-00
<b>Totale reimputato alle annualità 2022 e succ</b>	<b>2.229,00</b>	<b>6.513.585,63</b>	<b>6.515.814,63</b>

**RILEVATO** altresì che, l'operazione di riaccertamento ha comportato la re-imputazione di impegni di spesa per esigibilità futura attraverso la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità



## GIUNTA COMUNALE DI AREZZO

finanziaria di cui all'All. 4/2 del D.Lgs 118/2011 degli importi di seguito evidenziati, che si sommano agli impegni già assunti in corso d'esercizio:

Spese reimputate tramite FPV a seguito di Riaccertamento ordinario	Parte corrente (Titolo 1)	Parte capitale (Titolo 2)	Parte capitale (Titolo 3)	Totale
Impegni reimputati al 2022	576.096,66	12.019.870,61		12.595.967,27
Impegni reimputati al 2023	19.155,29	-00		19.155,29
Impegni reimputati al 2024	-00			-00
Impegni reimputati esercizi succ	3.281,44			3.281,44
<b>Totale spese reimputate a FPV</b>	<b>598.533,39</b>	<b>12.019.870,61</b>		<b>12.618.404,00</b>

**CONSIDERATO** quindi che a seguito del riaccertamento ordinario il Fondo Pluriennale Vincolato al 31 dicembre 2021 risulta così determinato:

lett.	Descrizione	importo
a	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020	11.612.202,10
b	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	4.860.135,81
x	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2021 (cd. economie di impegno)	468.620,33
y	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2021 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2021	0,00
c	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020 rinviata all'esercizio 2022 e successivi	<b>6.283.445,96</b>
d	Spese impegnate nell'esercizio 2021 con imputazione all'esercizio 2022 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	11.219.691,45
e	Spese impegnate nell'esercizio 2021 con imputazione all'esercizio 2023 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	319.757,67
f	Spese impegnate nell'esercizio 2021 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	270.583,82
g	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021	<b>18.093.478,90</b>

**VISTA** la risultanza complessiva dei residui attivi e passivi mantenuti al 31/12/2021:

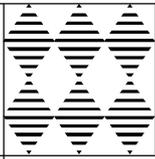
Descrizione	importo
Residui attivi mantenuti	72.286.295,47
Residui passivi mantenuti	22.896.527,51

**CONSIDERATO** che le variazioni di esigibilità comportano variazioni sia agli stanziamenti assestati del bilancio di previsione 2021/23 che al bilancio di previsione 2022/24, approvato con la citata DCC n. 170 del 20/12/2021, e che le stesse determinano la necessità di effettuare le reimputazioni contabili agli esercizi 2022 e successivi;

**RILEVATO** pertanto che con il presente atto vengono automaticamente riassunti a valere sulla annualità 2022/24 gli impegni e accertamenti reimputati;

**VISTA** la necessità di variare gli accantonamenti al fondo pluriennale vincolato di uscita del bilancio 2021 e del corrispondente fondo pluriennale vincolato di entrata 2022, nonché dei correlati stanziamenti di spesa del bilancio di previsione 2022/24;

**RILEVATA** altresì la necessità di variare anche i fondi pluriennali vincolati di entrata e di uscita delle annualità successive;



**VISTA** la risposta fornita dalla commissione Arconet in relazione alla Faq 21 del 28.03.2017 con la quale viene chiarito che nell'ambito del riaccertamento ordinario dei residui le variazioni degli stanziamenti di cassa dell'esercizio precedente (dunque nel nostro caso esercizio 2021) non sono necessarie;

**CONSIDERATO** necessario tuttavia verificare la coerenza degli stanziamenti di cassa dell'esercizio successivo (annualità 2022 del bilancio di previsione 2022/2024) che, a seguito della reimputazione degli impegni, potrebbero non essere adeguati e non consentire il pagamento delle obbligazioni esigibili dell'Ente;

**DATO ATTO** che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel Rendiconto della gestione esercizio 2021;

**VISTO** che occorre adeguare l'importo dei residui iniziali (residui presunti) all'1.1.2022 agli importi definitivi risultanti dal riaccertamento ordinario 2021, nonché le previsioni di cassa, annualità 2022, del bilancio di previsione 2022/2024, approvato con la sopra citata Deliberazione di Consiglio Comunale n. 170 del 20/12/2021 e variati con Deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 18/01/2022;

**VISTE** le innovazioni introdotte dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019;

**VISTO** l'art. 1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, che dispone che "gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al Rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118";

**VISTO** *l'allegato parere favorevole del Collegio dei Revisori (verbale n. 6 del 2.03.2022 – parere n. 4)* ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/00, come modificato dalla L. 213/2012;

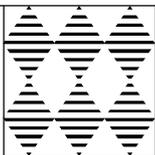
**VISTI** gli allegati *pareri favorevoli* in ordine alla regolarità tecnica e contabile della presente proposta di deliberazione espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, Dlgs 267/00 dal Responsabile del Servizio Finanziario;

**Con votazione unanime e palese,**

### **DELIBERA**

di approvare le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2021 secondo le risultanze e gli allegati di seguito riportati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

di approvare l'elenco dei maggiori residui attivi per euro 548.898,50, minori residui attivi per euro 7.521.700,51 e minori residui passivi per euro 1.769.523,77 le cui risultanze sono di seguito riepilogate (**allegato 1** - maggiori entrate e dei residui attivi e passivi cancellati; allegato non pubblicabile per motivi di riservatezza e conservato agli atti d'ufficio):



## GIUNTA COMUNALE DI AREZZO

<b>Residui attivi 2020 e annualità precedenti</b>	
Cancellazioni per insussistenza	2.928.285,68
Cancellazioni per inesigibilità	-00
Cancellazioni per dubbia e difficile esazione	4.593.414,83
<b>Totale cancellazioni residui attivi 2020 e precedenti</b>	<b>7.521.700,51</b>
<b>Maggiori accertamenti</b>	
<b>Totale maggiori accertamenti residui attivi 2020 e precedenti</b>	<b>548.898,50</b>
<b>Residui passivi 2020 e annualità precedenti</b>	
Cancellazioni residui passivi 2020 e precedenti	<b>1.769.523,77</b>

di approvare i residui attivi e passivi mantenuti al 31.12.2021 (**allegato 2** analitico e sintetico; allegato non pubblicabile per motivi di riservatezza e conservato agli atti d'ufficio);

<b>Descrizione</b>	<b>importo</b>
Residui attivi mantenuti	72.286.295,47
Residui passivi mantenuti	22.896.527,51

di approvare le variazioni di competenza per l'anno 2021 del bilancio di previsione 2021/23 (**allegato 3**);

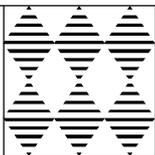
di approvare le variazioni di competenza e di cassa per l'anno 2022 (**allegati 4 e 5**) e competenza per le annualità 2023 e 2024 del bilancio di previsione 2022/24 (**allegati 6 e 7**);

di approvare altresì il prospetto riepilogativo del fondo pluriennale vincolato di uscita del bilancio 2021 e di entrata del bilancio 2022 e prospetto riepilogativo del fondo pluriennale vincolato di uscita del bilancio 2022 e di entrata del bilancio 2023, del fondo pluriennale vincolato di uscita del bilancio 2023 e di entrata del bilancio 2024 e del fondo pluriennale vincolato di uscita del bilancio 2024 e di entrata del bilancio 2025 (**allegati 8, 9, 10 e 11**);

di riassumere gli accertamenti e gli impegni in riferimento ai residui attivi e passivi re imputati al bilancio 2022 e anni seguenti in sede di riaccertamento ordinario al 31.12.2021 (**allegato 12**);

di approvare l'allegato di interesse del tesoriere (**allegati 13, 14, 15 e 16 – rispettivamente per le annualità 2021, 2022, 2023 e 2024**);

di approvare altresì l'elenco dei residui al 1.1.2022 classificati per codice ministeriale di bilancio (**allegato 14**);



## GIUNTA COMUNALE DI AREZZO

di dare atto che, a seguito della presente variazione di bilancio, risultano rispettati gli equilibri del bilancio di previsione 2022/2024 di cui all'art 193 Dlgs 267/00 (**allegato 17**);

di dare atto che la cassa all'1/1/2022 ammonta ad euro 51.270.059,67;

di dare atto che l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui confluirà nel Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2021;

di dare atto che la somma delle cancellazioni da operare a titolo di crediti fino a 5.000 euro di cui all'art. 4 del Decreto Legge n. 41/2021 per euro 2.117.284,46 (euro 1.154.140,08 + euro 963.144,38) concorre alla riduzione del Fondo Svalutazione Crediti da contabilizzare in contabilità economico patrimoniale, non generando alcun effetto finanziario negativo per il quale sarebbe peraltro prevista la possibilità di riparto della perdita in un periodo massimo di 10 anni (art. 4, comma 7, DL 41/2021);

di trasmettere la presente delibera al Tesoriere Comunale nel rispetto di quanto previsto dal Principio Contabile Allegato 4/2 al D.lgs.118/2011 in ordine alle informazioni conseguenti al riaccertamento dei residui e alle variazioni del fondo pluriennale vincolato disposte con il presente atto;

di prendere atto del Parere del Collegio dei Revisori (**allegato 18**);

di pubblicare nel sito istituzionale del Comune di Arezzo "sezione trasparenza" ai sensi di quanto previsto dal Dlgs 33/2013, il presente atto;

Di rendere, con separata unanime votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/00, stante l'urgenza di consentire l'approvazione del rendiconto nei termini di legge.

CM/sg/df

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D. Lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**Il Segretario Generale**  
Dott. Alfonso Pisacane



**Il Presidente**  
Ing. Alessandro Ghinelli